

Approfondimenti FIRST CISL

Saldo IMU 2020

Novità sulle scadenze

Riferimenti normativi

L. 27 dicembre 2019, n. 160 – Legge di bilancio

16 dicembre 2020

Saldo IMU 2020

Novità sulle scadenze

Come previsto dalla legge di bilancio n. 160/2019, per il 2020 l'imposta sugli immobili che non siano abitazione principale (e non rientrino nelle categorie catastali A1/A8/A9) è solo una: l'Imu diventa un unico tributo insieme alla Tasi.

Le scadenze sono rimaste invariate, con un'eccezione:

- **ACCONTO** entro il 16 giugno
- **SALDO** entro il 16 dicembre, con **conguaglio entro il 1 marzo 2021** (come meglio specificato di seguito)

L'acconto di giugno è stato calcolato sulla base dell'imposta versata nel 2019; gli aumenti deliberati dai Comuni entro il 16 novembre si faranno quindi sentire interamente nel saldo di dicembre, ma si prevede anche che i Comuni abbiano più tempo per modificare le aliquote, fino al 31 dicembre.¹

Questo comporta che i contribuenti proprietari di immobili siti nei Comuni che usufruiranno di tale proroga, entro il 1 marzo 2021, dovranno pagare un conguaglio o chiedere un rimborso nel caso di maggiore imposta versata.

Le sedi **Caf Cisl** sono a vostra disposizione per il calcolo dell'eventuale **conguaglio, da regolare entro il 1 marzo 2021**.

¹ Sia per i fabbricati che per i terreni edificabili l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento; i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento. In sostituzione della maggiorazione della TASI viene concesso ai comuni che hanno già esercitato tale facoltà di aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, a decorrere dall'anno 2020, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi è solo possibile ridurre la maggiorazione, mentre resta esclusa ogni possibilità di variazione in aumento. Sono confermate le consuete riduzioni.